



ARTICOLO 151 · MODA LUSO E CONSUMATORI

La provenienza di un articolo di seconda mano

La storia del prodotto deve essere distinta dalle informazioni che si possono documentare.

AUTORE Michele Argenziano · PUBBLICATO 4 ottobre 2026

Un articolo di seconda mano può essere accompagnato da una storia raccontata dal precedente possessore. Questa narrazione non equivale a una provenienza documentata. La descrizione commerciale dovrebbe distinguere ciò che è verificabile da ciò che viene riferito, evitando conclusioni fondate soltanto sulla plausibilità del racconto.

Propongo di conservare i documenti pertinenti e di indicare quali aspetti non sono conosciuti. L'esame dell'autenticità richiede competenze e metodi adeguati; un accessorio presente o una confezione non devono essere trattati automaticamente come prova sufficiente. Le responsabilità commerciali vanno gestite nel quadro applicabile.

Immaginiamo un prodotto con una ricevuta che non consente di collegarlo univocamente all'articolo. Il documento offre un'informazione, ma il collegamento resta da verificare. Una descrizione prudente evita di trasformare un elemento parziale in una certezza sulla storia del bene.

La qualità dell'offerta dipende anche dalla leggibilità dei limiti. Il cliente dovrebbe poter capire cosa è stato controllato e quali informazioni restano mancanti. La provenienza aggiunge valore quando viene sostenuta da elementi pertinenti e viene comunicata con un grado di certezza coerente con le verifiche svolte.

Versione digitale disponibile su micheleargenziano.it/articoli